

Prodotti

Redazione rapporti (iniziali e semestrali)

Realizzazione dello strumentario per le osservazioni sul campo (scheda generale osservazione Centro, intervista al dirigente scolastico, intervista giovani, intervista famiglie).

Realizzazione delle schede di rendicontazione.

2.3.5 MONITORAGGIO DEI FINANZIAMENTI DELLA LEGGE 440/97

Il sistema di monitoraggio MONITOR 440 è un complesso di organizzazione, procedure, tecniche e attività volte alla rilevazione di dati relativi allo stato d'attuazione progressivo dell'utilizzazione dei finanziamenti erogati ex art. 2 della Legge 440/97 e regolamentate dalle relative Direttive annuali. L'attività del progetto di ricerca e sviluppo si è svolta nel periodo 1999-2001, con una prima fase che ha portato alla realizzazione del modello concettuale del monitoraggio, e nel periodo 2003-2004, con una seconda fase che ha portato alla costruzione del modello operativo e alla sperimentazione e validazione dello stesso.

Il sistema di monitoraggio realizzato comprende, oltre il modello concettuale e il modello operativo, uno specifico strumentario che è stato utilizzato e convalidato nell'ambito di una sperimentazione attuata nel periodo novembre 2004 – gennaio 2005.

L'attività sperimentale, utilizzata per la messa a punto del modello operativo, comprendente sia procedure di comportamento sia procedure di raccolta dei dati, è stata condotta da due Uffici scolastici regionali (Emilia Romagna e Campania). L'attività sperimentale ha permesso di accertare la stabilità del modello, concettuale e operativo, e degli strumenti realizzati (schede di rilevazione e piattaforma software).

Le attività per la valutazione della politica educativa associata alla Legge 440/97, a livello nazionale, riprese ad ottobre del 2007, dopo la consegna del rapporto finale sulla sperimentazione avvenuta nel corso del 2005, con un Seminario nazionale a cui hanno partecipato i Referenti del progetto degli Uffici scolastici regionali, sono state le seguenti:

Anno 2007

Attività

Costituzione a livello regionale, e provinciale, di gruppi di lavoro a supporto della compilazione delle questionari di raccolta dati.

Costruzione a livello di Ufficio scolastico regionale della prima "tabella di riferimento" codici e finanziamenti erogati.

Costruzione e gestione del sito e assegnazione dei codici di accesso all'area riservata del sito.

Realizzazione della documentazione.

Partecipazione, organizzazione e conduzione di riunioni e seminari.

Prodotti

Strumentario per la rilevazione

2.3.6 RICERCA VALORE AGGIUNTO DELLA MOBILITÀ PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI NELLE SCUOLE ITALIANE

Il presente progetto si presenta come proposta proveniente dalla Direzione Generale degli Affari Internazionali da realizzare nel periodo fine 2007/inizio 2008:

Considerata la notevole partecipazione delle scuole italiane ai progetti di mobilità della seconda fase del programma (2000-2006), la Direzione generale per gli Affari Internazionali ha ritenuto importante effettuare una ricerca sul “valore aggiunto” che i progetti di mobilità Leonardo da Vinci hanno portato all’interno del sistema scolastico italiano, anche al fine di favorire l’inserimento delle scuole italiane nella programmazione futura 2007-2013 del Programma stesso.

Anno 2007-2008

Attività

L’indagine, partendo dall’esame di progetti di mobilità Leonardo, promossi da Istituti scolastici effettuati dal 2004 in poi, deve cercare di identificare, anche attraverso delle interviste a testimoni privilegiati (ivi compresi studenti che hanno effettuato la mobilità), i punti di forza e di debolezza del sistema.

La Ricerca deve segnalare eventuali buone prassi e modelli di gestione che possano permettere il trasferimento delle esperienze in altri contesti scolastici italiani. Sarebbe interessante soprattutto acquisire buone prassi in relazione a: criteri di scelta degli studenti, criteri e strumenti di monitoraggio, attività preparatorie, coinvolgimento delle famiglie, modalità di validazione delle esperienze, risorse finanziarie alternative ai fondi comunitari, strumenti di valutazione delle competenze, che sono state adottate dalle singole scuole nei progetti di mobilità nell’ambito dell’autonomia scolastica.

Prodotti

Rapporto finale.

qui

2.3.7 PIANO DI INTERVENTO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA FASE DI AVVIO DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Nella Direttiva Ministeriale del 3 agosto 2007, n° 68, relativa alle “Modalità operative di avvio delle Indicazioni nazionali per il curricolo” è stata assegnato all’INVALSI il compito di definire un “piano di intervento per il monitoraggio e per la valutazione” della stessa “fase di avvio”.

Le azioni innescate dalla Direttiva Ministeriale avevano obiettivi temporalmente circoscritti e i cui esiti solo in parte potevano e possono essere considerati raggiunti. Gli elementi quantitativi raccolti attraverso lo strumentario appositamente realizzato dimostrano la forte attenzione che le nuove Indicazioni per il curricolo hanno suscitato, pur nella considerazione del breve periodo temporale che il monitoraggio ha osservato.

La propensione verso una nuova e ravvicinata innovazione dell’ordinamento scolastico, l’utilizzazione di un nuovo vocabolario o la riconnotazione di termini già utilizzati, l’approfondimento di criteri di fondo e principi ispiratori, la riflessione sulle modalità di cambiamento del proprio agire didattico quotidiano, la possibilità e necessità di un diverso confronto con la scuola, ecc., sono tutti elementi che hanno generato un processo di cambiamento che coinvolge i soggetti principali del monitoraggio, ovvero i dirigenti scolastici, i docenti e le famiglie.

Dall’inchiesta condotta si può desumere che le attività condotte nella “fase di avvio” si sono concentrate soprattutto nella scoperta e nell’analisi degli elementi differenziali che le Indicazioni per il curricolo mirano a introdurre nel sistema ordinamentale. Si è rilevato che la sollecitazione a realizzare un’azione informativa ampia, contenuta sia nelle Indicazioni per il curricolo sia nella già citata Direttiva, ha trovato applicazione ed ha investito le tre componenti indagate, ovvero i dirigenti scolastici, i docenti e le famiglie.

I risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione sono stati descritti in un “Rapporto di monitoraggio” consegnato alla Direzione generale ordinamenti scolastici.

2.3.8 VALUTAZIONE FINALE DEI PROGRAMMI COMUNITARI “LEONARDO DA VINCI” E “SOCRATES”

La richiesta della Commissione Europea per i due Programmi prevedeva che si realizzasse a livello europeo una valutazione “dei risultati dei programmi in termini di efficacia rispetto agli obiettivi e di impatto sui bisogni specifici definiti a livello locale, regionale, nazionale e europeo”. Le attività dell’INVALSI quindi si sono concentrate nella realizzazione dei Rapporti finali tenendo conto delle attività svolte dai due “programmi”, ovvero, sui *risultati* conseguiti dai *progetti* e sui *risultati* conseguiti rispetto ai *bisogni e agli obiettivi delle diverse tipologie di beneficiari finali*.

Anno 2007

Attività

Acquisizione della documentazione dei Programmi reperibile presso gli Enti e Organizzazioni indicati dalla Direzione generale.

Attuazione di un’analisi testuale, condotta sulla documentazione dei progetti relativi ai due programmi, Acquisizione della documentazione dei progetti con classificazione per tipologia (azioni decentrate e centralizzate); selezione campionaria dei progetti sulla base di criteri da definire tenendo presente la classificazione/numerosità operata.

Realizzazione di uno schema per interviste, sui coordinatori e testimoni privilegiati.

Prodotti

I risultati delle indagini e delle analisi documentali ha permesso di realizzare i due “Rapporti di valutazione finale”, secondo i criteri stabiliti dalla Commissione Europea.

2.3.9 IDE - INDAGINE SUL DISAGIO/DISPERSIONE EDUCATIVA

Avviata nel 2003, l'Indagine ha la finalità di comprendere meglio e più a fondo il disagio educativo, che include la problematica della dispersione, intesa sia come abbandono del percorso di istruzione sia come percentuale di studenti a rischio che si attestano ai livelli minimi di apprendimento. L'indagine IDE ha adottato nella fase esplorativa, conclusa con un Seminario nazionale per la presentazione dei risultati novembre del 2004 - in un volume pubblicato dalla Armando - il metodo dello studio di caso.

A partire dal 2005 ha preso l'avvio una ricerca azione partecipativa (di due anni) come analisi di un contesto per migliorare la qualità dell'azione, all'interno di un numero delimitato di istituzioni scolastiche sul territorio nazionale.

Anno 2005

Attività

Rielaborazione dei materiali del Seminario nazionale, cura e pubblicazione degli atti.

Studio di un'ipotesi di intervento per la realizzazione di una ricerca partecipata.

Presentazione delle finalità e della metodologia della ricerca-azione. Definizione delle aree di intervento.

Avvio della ricerca partecipata nell'ambito del primo biennio del secondo ciclo.

Prodotti

Volume: *IDE. Indagine sul Disagio educativo. Studi di caso sui fattori del disagio e della dispersione per la promozione del successo scolastico*. Armando, Roma 2005

Anno 2006

Attività

Formazione dei gruppi di lavoro all'interno delle singole istituzioni scolastiche.

Messa a punto e condivisione degli strumenti per il monitoraggio.

Incontri di coordinamento tra i docenti partecipanti e il gruppo di ricerca INVALSI per l'elaborazione di ipotesi di azione.

Preparazione e realizzazione del III Seminario Nazionale (11-12 dicembre 2006).

Anno 2007

Attività

Revisione dei materiali prodotti.

Elaborazione di un vademecum della ricerca-azione.

Sviluppo dei piani di intervento nelle realtà scolastiche coinvolte.

Analisi e diffusione dei risultati della ricerca-azione e pubblicazione del rapporto di ricerca (in corso)

Prodotti

Vademecum della ricerca-azione.

Rapporto di ricerca (in fase di redazione) pubblicato on line.

2.3.10 SID - SPAZIO INVALSI DISABILITÀ

L'Italia è tra i pochi Paesi europei che in materia di integrazione scolastica degli studenti disabili ha espresso ufficialmente le proprie scelte, attraverso provvedimenti legislativi importanti che garantiscono il maggior numero di servizi e di opportunità all'interno del proprio sistema scolastico nazionale, in linea con i lavori dell'Anno Europeo delle persone con Disabilità (2003), del Piano d'Azione Europeo (2004-2010) "Pari opportunità per le persone con disabilità" e della risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 5 maggio 2003: "On equal opportunities for pupils and students with disabilities in education and training".

In quest'ambito l'INVALSI, negli anni 2005-2006-2007, ha sviluppato 3 percorsi di ricerca.

1) *Rilevazione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - a.s. 2005-2006*

Alla fine del 2004, all'interno dell'Osservatorio Permanente per l'integrazione scolastica degli alunni con handicap, si è costituito un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle associazioni di disabili, della Direzione Generale per lo Studente (MPI) e dell'INVALSI con il compito di elaborare alcuni indicatori capaci di rilevare la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Anno 2005

Attività

Incontri seminari per la condivisione degli ambiti di rilevazione sulla qualità dell'integrazione, tramite la somministrazione di un Questionario. Tale rilevazione è stata la prima a livello nazionale a quindici anni dall'applicazione della legge quadro n. 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.

Prodotti

Il Questionario (QUISAD) è stato curato dall'INVALSI nelle fasi di costruzione, somministrazione, elaborazione statistica e pubblicazione dei dati.

Per una prima messa a punto degli indicatori, il Questionario è stato somministrato, alla fine del 2005, ad un campione di giudizio composto da scuole del primo e del secondo ciclo. Al Questionario è stata allegata una scheda libera per "Osservazioni, proposte di modifiche (e altro)" i cui contenuti hanno contribuito in modo significativo alla revisione dei contenuti dello strumento di rilevazione.

Anno 2006

Attività

Completato il lavoro di rielaborazione e di revisione tecnica, il Questionario nella versione definitiva, è stato inviato alle scuole nel giugno del 2006, in concomitanza con il Questionario di Sistema, e compilato, su base volontaria, in modalità on line e off line.

Sono stati analizzati i dati e per la loro diffusione.

È stato appositamente predisposto uno spazio sul web: SID - Spazio INVALSI - Disabilità.

Questa rilevazione ha fornito un quadro d'insieme circa il modo con cui le scuole si organizzano per affrontare la complessa questione dell'integrazione degli studenti disabili.

Tramite la rilevazione è stato possibile inoltre mettere a punto una prima ipotesi di indicatori e variabili descrittivi funzionali ad un'indagine conoscitiva del fenomeno che possono fornire un supporto per impostare future attività di monitoraggio e per elaborare un modello di analisi della qualità dell'integrazione.

Prodotti

Rapporto finale. Questionario sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. A.s.2005-6, Pubblicato on line sul sito INVALSI

2) *Repertorio di prove personalizzate proposte dalle scuole agli studenti con disabilità intellettiva*

Nell'ambito del Servizio Nazionale di Valutazione, a partire dall'a.s. 2005-2006, l'INVALSI ha invitato le scuole ad inoltrare, in formato non compilato, le prove di apprendimento predisposte per i disabili intellettivi.

Le quasi 7500 prove di Italiano, Matematica e Scienze, relative ai cinque livelli previsti dall'SNV (II e IV elementare, I media, I e III superiori) inviate dalle scuole, sono state visionate sulla base della tipologia di disabilità indicata nel Questionario appositamente compilato per ciascuno studente disabile. Sono state prese in considerazione solo quelle prove che riportavano l'indicazione puntuale della patologia secondo uno dei sistemi di classificazione utilizzati per la diagnosi funzionale in ambito scolastico. La completezza di questa informazione ha permesso di porre in relazione le prove con una specifica tipologia di disabilità ed è stato quindi il requisito imprescindibile per la scelta delle prove da inserire nel repertorio.

Il repertorio riporta le prove così come sono state inviate dalle scuole: non è stata fatta nessuna analisi della struttura né valutazione dei contenuti. Il repertorio, che riflette la varietà e la specificità delle situazioni, con le positività e gli elementi di criticità correlati alla complessità del problema, è stato pubblicato sul sito dell'INVALSI con di promuovere una circolarità di informazioni che, provenienti dalle scuole, possano tornare nuovamente alle scuole e rappresentare un ulteriore elemento di riflessione per la costruzione di prove correlate con i singoli PEI.

3) *Collaborazione con l'European Agency for development in special needs education*

L'INVALSI ha fatto parte del gruppo di lavoro che ha elaborato per l'European Agency for development in special needs education, nel dicembre 2006 il documento sulla sistema educativo italiano e la sua valutazione.

Prodotti

Report 2006 - *Assessment within the education system in Italy – Assessment practice in Italy in European Agency for development in special needs education*,

2.3.11 PROGETTO NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITA'**Anno 2007**

È stata affidata all'INVALSI la realizzazione del Monitoraggio delle Azioni 4-5-6-7 del Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità".

Marzo 2008: primo seminario con i partner istituzionali (Ministero Pubblica Istruzione, CNR di Genova e USR Liguria), per l'avvio delle attività che prevedono:
rilevazioni on-line tramite questionario,
visite conoscitive nel territorio,
attività supplementari di supporto.

2.3.12 MonESaT - MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE DEL PROGETTO ESaT**Anno 2005**Attività

Costruzione degli strumenti.

Costruzione del sito mediante il quale è possibile sia prelevare la copia a stampa dei documenti afferente le risposte direttamente *on line*, nella copia digitale del documento, sia rispondere alle domande.

Prodotti

Sito WEB www.esat/INVALSI.it

Articoli: *Piano di Monitoraggio/Valutazione*, in *Quaderni degli Annali dell'Istruzione*, 112, 2005pp 236-239. *Il sistema di monitoraggio del progetto ESaT*, in *Quaderni degli Annali dell'Istruzione*, 112, 2005 pp 28-33. *Descrizione dello strumentario per il monitoraggio del progetto ESaT*, in *Quaderni degli Annali dell'Istruzione*, 112, 2005pp 33-40. *Gli esiti del monitoraggio del progetto ESaT*.

2.3.13 FINVALI

L'obiettivo del progetto FINVALI è fornire basi scientifiche aggiornate e metodologie praticabili per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'INVALSI.

"Finvali" ha le caratteristiche di un "Progetto finalizzato" cioè un insieme coordinato di attività di ricerca di base e applicata affidate ad enti terzi (Università, Enti di ricerca, reti di scuole, istituzioni formative), per poter fornire basi scientifiche aggiornate e metodologie praticabili per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'INVALSI.

Anno 2005

Attività

Il Comitato Direttivo avvia il progetto finalizzato "Valutazione".

Pubblicato sulla G.U. del 27-10-2005 il bando che richiedeva la presentazione di ricerche riguardanti una delle seguenti aree tematiche: Servizio Nazionale di Valutazione degli apprendimenti, metodologie del monitoraggio di azioni valutative ed innovative e prove nazionali di fine ciclo.

Anno 2006

Attività

Scelta dei progetti

Avvio dei progetti

Anno 2007

Attività

Rilettura dei progetti FINVALI in relazione alla Direttiva ministeriale n°52 del 19/06/2007 prot. 6342.

Produzione di una scheda riassuntiva per ogni progetto così articolata:

- sintesi del progetto,
 - sintesi del rapporto a 6 mesi,
 - confronto progetto iniziale presentato prodotti realizzati,
 - prodotti da realizzare,
 - ipotesi di curvatura.
-

2.4 Biblioteca

Relazione attività 2005-2007

La biblioteca dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione è specializzata in scienze dell'educazione e costituisce in primo luogo una risorsa per la realizzazione delle ricerche e delle attività dell'Istituto. La raccolta della biblioteca nasce negli anni '60 all'interno del Centro Didattico Nazionale e, implementata nel corso degli anni, attualmente è uno dei servizi di riferimento offerti dall'Istituto a tutti coloro che si interessano alla ricerca in campo educativo.

Il catalogo della biblioteca è completamente informatizzato e attraverso l'OPAC è possibile reperire tutto il materiale posseduto. I soggetti su cui è focalizzata la biblioteca sono: valutazione e misurazione dell'apprendimento, politiche educative, istruzione primaria e secondaria, insegnamento, formazione degli insegnanti, innovazione educativa, psicologia educativa, educazione linguistica, e storia dell'educazione.

Patrimonio

Il patrimonio della biblioteca è costituito da oltre 9.000 monografie, 680 periodici e da più di 800 articoli tratti dallo spoglio di riviste in abbonamento, per un totale complessivo di oltre 24.000 registrazioni inventariali.

Incremento

Dal 2005 al 2007 il catalogo della biblioteca è stato incrementato di 1.700 registrazioni inventariali. Tra queste distinguiamo l'acquisizione di 804 volumi monografici, il trattamento documentario annuale di circa 200 periodici correnti e l'inserimento in catalogo di circa 200 articoli, sui temi della valutazione, tratti dall'attività di spoglio delle riviste.

Attività e procedure

Monografie. Le procedure di acquisizione e gestione delle monografie prevedono due momenti di lavorazione sui volumi: una prima fase amministrativa e una seconda concettuale. La prima fase comprende la gestione formale dell'ordine di acquisto con la concessionaria (LICOSA), la registrazione inventariale sia nel catalogo informatizzato che nel registro inventariale su supporto cartaceo, la catalogazione descrittiva, la cartellinatura e la successiva collocazione a scaffale. Una seconda fase implica un lavoro sul contenuto dell'opera, ovvero la catalogazione semantica che, nel caso del catalogo della biblioteca INVALSI, trattandosi di relazioni semantiche molto specialistiche, prevede un'indicizzazione sulla base del Tesoro Europeo dell'Educazione (Thesaurus for Education Systems in Europe). La collocazione del materiale librario segue i principi della CDD, cioè della Classificazione Decimale Dewey, la cui organizzazione sugli scaffali si articola in base all'argomento del libro.

Periodici. Il trattamento documentario dei periodici, nel corso del triennio 2005-2007, ha riguardato la gestione pratica di oltre 6.000 fascicoli, la cui gestione amministrativa prevede l'attivazione delle seguenti procedure: controllo merce in entrata, timbratura, attribuzione del numero di inventario al primo fascicolo dell'annata, registrazione arrivo fascicoli in catalogo, gestione reclami, predisposizione note per pagamento fatture. Dal 2007 la EBSCO si è aggiudicata la gestione del rinnovo abbonamenti, i quali vengono gestiti attraverso EBSCONET, il loro sistema on line di amministrazione dei periodici.

Articoli di spoglio. La biblioteca seleziona e inserisce in catalogo articoli di interesse nell'ambito della valutazione educativa. Gli articoli seguono la stessa procedura di inserimento in catalogo delle monografie, fatta eccezione per la registrazione inventariale e la collocazione.

Servizi della biblioteca

Oltre ai tradizionali servizi offerti al pubblico, come l'assistenza di sala e il prestito del materiale bibliografico, nel corso del triennio 2005-2007 la biblioteca ha migliorato e, in alcuni casi avviato, diversi servizi all'utenza che hanno registrato un notevole apprezzamento.

Prestito Interbibliotecario (ILL) e Fornitura Documenti (DD)

Il prestito interbibliotecario è un servizio che consente agli utenti INVALSI di richiedere ed ottenere libri non disponibili presso la biblioteca dell'Istituto, ma presenti in altre biblioteche nazionali o internazionali. Questo servizio è attivo anche per le biblioteche che richiedono per i loro utenti libri disponibili presso la biblioteca INVALSI.

Il servizio di Fornitura Documenti offre la possibilità all'utente di richiedere in fotocopia o in formato elettronico articoli contenuti in periodici non posseduti dalla biblioteca dell'Istituto. Anche in questo caso, il servizio si basa sulla reciprocità e la biblioteca INVALSI si impegna a fornire alle biblioteche che ne facciano richiesta articoli del proprio posseduto.

Entrambi i servizi, a disposizione dell'utenza a partire dal 2002, hanno registrato un crescente interesse, facendo rilevare in molti casi un costante aumento delle richieste.

Dal 2006 la biblioteca ha inoltre migliorato la qualità di questi servizi attivando un deposito prepagato alla British Library, la biblioteca nazionale del Regno Unito ed una delle più importanti biblioteche di ricerca nel mondo. Attraverso la gestione di questo deposito è infatti possibile reperire, per gli utenti INVALSI, sia articoli che libri non posseduti in Italia.

Servizio di Reference bibliografico

Il servizio si propone di fornire agli utenti consulenza bibliografica, istruzione all'uso delle risorse informatiche ed informazione riguardo gli strumenti di ricerca a disposizione in biblioteca; fornisce altresì assistenza per la consultazione di banche dati bibliografiche e repertori e consulenza sulle modalità di citazione bibliografica e sulla stesura di bibliografie.

Il servizio di reference fa riferimento a tutte quelle attività necessarie perché i bisogni informativi e conoscitivi della propria utenza di riferimento siano soddisfatti. L'aumento esponenziale della quantità di informazioni disponibili in rete rendono spesso necessaria l'intermediazione della biblioteca come luogo d'incontro tra i bisogni dell'utente e le risorse disponibili dentro e fuori la biblioteca, guidando la propria utenza a districarsi nel mare magnum di fonti, dati, informazioni disponibili in rete e non.

Servizi EBSCO

EJS Electronic journal service. Questo servizio, attivato nel 2007, consente l'accesso a più di 12.550 riviste elettroniche e a oltre 6.4 milioni di articoli. Sono ovviamente presenti le riviste sottoscritte dalla biblioteca, i cui articoli sono scaricabili da tutte le postazioni INVALSI.

A-to-Z. Con questo servizio, attivato nel 2007, gli utenti possono connettersi e localizzare facilmente qualsiasi periodico posseduto dalla biblioteca. Da questa unica piattaforma, accessibile dalla homepage del sito della biblioteca, risulta infatti disponibile l'elenco alfabetico delle riviste elettroniche possedute. Gli utenti possono ricercare riviste per parole chiave o sfogliare l'elenco alfabetico per titolo o per soggetto.

ERIC. L'abbonamento alla storica banca dati che offre il più ampio accesso alla letteratura nell'ambito delle scienze dell'educazione viene rinnovato ogni anno e costituisce un servizio indispensabile ad un'utenza specialistica come quella dell'INVALSI.

NILDE Network Inter-Library Document Exchangeed

Già dal 2004 la biblioteca INVALSI ha aderito al sistema NILDE, un sistema sviluppato con tecnologia software interamente Open Source, entrando quindi a far parte di un circuito a cui afferiscono oltre 600 biblioteche in tutta Italia e il cui scopo è quello di far incontrare la richiesta e l'offerta di documenti, garantendo la reciprocità del servizio ed elevati livelli di efficienza ed efficacia delle transazioni. Di seguito il dettaglio dei servizi offerti e ricevuti nel corso dell'ultimo triennio

Anno 2005

Totale Articoli Forniti: 115 Totale Articoli Ricevuti: 34

Anno 2006

Totale Articoli Forniti: 125 Totale Articoli Ricevuti: 134

Anno 2007

Totale Articoli Forniti: 111 Totale Articoli Ricevuti: 60

ACNP Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici

Il catalogo ACNP contiene le descrizioni bibliografiche delle pubblicazioni periodiche possedute da biblioteche dislocate su tutto il territorio nazionale e copre tutti i settori disciplinari. La biblioteca INVALSI è entrata a far parte di ACNP nel 2004 ed effettua il servizio di Fornitura Documenti sia in entrata che in uscita. La gestione ordinaria di ACNP prevede l'aggiornamento delle notizie bibliografiche riguardanti i periodici: inserimento nuovi periodici in seguito ad accensione nuovi abbonamenti, chiusura di riviste a seguito di interruzione sottoscrizione da parte della biblioteca o cessazione della rivista stessa, inserimento informazioni riferite ad eventuali lacune dei periodici della biblioteca.

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex INDIRE)

Nel 2003 la biblioteca INVALSI ha stipulato una convenzione con l'ex-Indire che viene rinnovata ogni anno. Questa convenzione riguarda la banca dati BIBL, nella quale confluisce il meglio della pubblicistica italiana e in parte straniera nel campo delle Scienze dell'Educazione. La biblioteca INVALSI ha inserito negli ultimi tre anni oltre cento schede corredate di abstract e di indicizzazione analitica per soggetto.

Previsione attività 2008**SBN. Servizio Bibliotecario Nazionale**

SBN è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università, coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU). La biblioteca INVALSI ne entrerà a far parte collegandosi al polo, già esistente, dell'Università La Sapienza di Roma. Questo comporterà una serie di cambiamenti, a cominciare dal riversamento della base dati nell'indice sbn e l'utilizzo di un nuovo software di gestione, che porteranno inevitabilmente ad incrementare il carico di lavoro della biblioteca, il cui personale si troverà a gestire contemporaneamente una delicata fase di avvio di un nuovo gestionale e a mantenere i servizi ordinari della biblioteca.

Corsi di istruzione all'utenza

Tra le attività che la biblioteca INVALSI si propone di attuare non può certamente mancare l'attivazione di corsi, nella forma di incontri con la propria utenza, dedicati al recupero di risorse bibliografiche specialistiche, all'uso efficace di strumenti informativi elettronici e a tutte quelle azioni volte alla soddisfazione del bisogno informativo dell'utente. Spesso si è rilevato che, nonostante l'elevata quantità e qualità dell'informazione disponibile attraverso banche dati specialistiche, aggregatori di periodici full text e altri servizi offerti dalla biblioteca, gli utenti non sfruttano appieno ciò che è hanno a disposizione.

2.5 Area dati

L'Area Dati è lo spazio realizzato sul sito dell'INVALSI per rispondere all'esigenza di riorganizzare e sistematizzare il patrimonio di informazioni sul sistema scolastico italiano in possesso dell'istituto e contemporaneamente mettere a disposizione del pubblico, delle istituzioni e degli operatori della scuola, gli strumenti e i dati delle principali ricerche nazionali e internazionali condotte dall'INVALSI.

La classificazione dei dati è realizzata secondo due criteri: la tipologia di ricerca e l'anno della rilevazione. Nel futuro si prevede di affiancare un terzo criterio: gli ambiti di intervento.

Per ogni singola ricerca vengono elencati e descritti: gli strumenti e la documentazione disponibili per il download immediato; i dati raccolti, in forma anonima, disponibili solo previa compilazione on-line di un modulo di richiesta. Quest'ultimo strumento è stato predisposto per monitorare le esigenze e il tipo di utenza che accede allo spazio. Il monitoraggio delle pubblicazioni nelle quali vengono utilizzati dati e documentazioni prodotti dall'INVALSI è realizzato attraverso l'invito agli autori a compilare un apposito modulo.

RELAZIONE AL PARLAMENTO

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato INVALSI o Istituto, nasce il 1° ottobre 1974, dalla costituzione del Centro europeo dell'educazione (CEDE), con sede in Frascati, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 419, a seguito della soppressione dei Centri didattici.

Il Centro, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, era sottoposto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Allo stesso la legge assegnava il compito di curare la raccolta, l'elaborazione e la diffusione della documentazione pedagogico-didattica italiana e straniera e di condurre studi e ricerche sugli ordinamenti scolastici a livello internazionale.

Il primo riordino, successivo a tale istituzione, è stato operato con il decreto legislativo 29 luglio 1999 n. 258, emanato in attuazione della legge 15 marzo 1997 n. 59 (legge Bassanini), che all'art. 1 ha previsto la trasformazione del Centro europeo dell'educazione in Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'Istruzione.

Un successivo riordino si è verificato a seguito dell'istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, operato dal decreto legislativo 19 novembre 2004 n. 286, emanato in attuazione degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003 n. 53, concernente la definizione delle norme generali dell'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

Il decreto legislativo n. 286 del 2004, oltre all'istituzione del predetto Servizio nazionale, ha, infatti, previsto il riordino del precedente Istituto denominandolo: Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) e definendolo **ente di ricerca** con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria, sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In tale contesto sono stati disciplinati i compiti affidati all'Istituto, fra cui emerge, principalmente, quello relativo all'effettuazione delle verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, anche nel contesto dell'apprendimento permanente, e sono stati determinati gli organi (artt. 4 e ss.), le risorse finanziarie (art. 15) e la dotazione organica (v. tabella A).

Al fine di potenziare la qualificazione scientifica, nonché l'autonomia amministrativa dell'INVALSI, dal 1° gennaio 2007, con la legge 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) art. 1, commi da 612 a 615, sono state apportate modifiche all'assetto organizzativo e funzionale dell'Istituto, senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato.

Contestualmente il Comitato di indirizzo, che era composto dal Presidente e da sei membri, è stato incrementato di altri due componenti, anche in ragione delle nuove funzioni assegnate all'Istituto, tra cui assume rilievo l'attività connessa alle modalità di valutazione dei dirigenti scolastici.

L'ultima legge che ha inciso sulla struttura organizzativa e sulle modalità relative alle verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti è del 25 ottobre 2007, la n. 176, riguardante la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 settembre 2007 n. 147. In particolare, l'art. 1, comma 5, ha, fra l'altro, previsto la rideterminazione della composizione del Comitato in indirizzo riducendone il numero a soli **tre membri compreso il Presidente**.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del già citato decreto legislativo n. 286 del 2004, il Ministro presenta al Parlamento una relazione triennale sugli esiti della valutazione.

Le attività oggetto della presente relazione si riferiscono, quindi, al periodo 2005-2007.

A tal proposito, infatti, è stata emanata la direttiva n. 48 del 6 maggio 2005, che ha definito le priorità strategiche sulla cui base l'INVALSI era tenuto a programmare la propria attività per tre anni scolastici, a decorrere dal 1° settembre 2005.

Tra le varie priorità è di particolare rilievo il riferimento al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea in materia di istruzione e formazione correlati al "processo di Lisbona" avviato nel 2000.

Gli altri obiettivi riguardavano la valutazione, anche nel contesto internazionale, del sistema scolastico, delle conoscenze e delle abilità degli studenti ed altre attività di supporto alle istituzioni scolastiche, per la conoscenza dei processi e dei metodi di valutazione al fine di accrescere la relativa cultura in coerenza con l'autonomia didattica ed organizzativa delle stesse istituzioni, e all'Amministrazione legate al processo di riforma del sistema educativo di istruzione e formazione introdotta dalla legge 28 marzo 2003, n. 53.

Nell'ambito di tale programmazione triennale, sono state emanate, per ogni anno scolastico, le seguenti direttive:

- anno scolastico 2005-2006 : direttiva n. 49 del 6 maggio 2005;